



SERVIZIO CIVILE
NAZIONALE

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

VOLONTARI ED ANZIANI INSIEME PER UN ANNO

SETTORE e Area di Intervento:

ASSISTENZA – 01 ANZIANI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Tutte le azioni che andremo a declinare, si pongono come finalità quella di rendere concreti i presupposti su cui si base la legge 64/2001 ossia quelli di cittadinanza attiva, di solidarietà, di risposta non armata e non violenta. Pertanto il presente progetto si propone di contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio civile. Per questo motivo, sia la formazione generale che quella specifica sia la partecipazione alle attività previste dal progetto, sono viste come un unico percorso di crescita personale e professionale per il volontario. Il progetto "Fili d'Argento" vuole rispondere concretamente all'esigenza di un nuovo modello di assistenza che prende in considerazione i bisogni reali di questa fascia sociale. Obiettivo primario è quello di realizzare un modello di intervento che tenga conto delle variabili individuali, da un lato, e dei mutamenti sociali e culturali della nostra società dall'altro. Il Comune di Balvano intende proporre il progetto di Servizio Civile, per radicare nei giovani i valori della solidarietà verso i soggetti svantaggiati, sensibilizzando la società ai concetti di cittadinanza attiva e di partecipazione al bene comune che contribuiscono al "circolo virtuoso" di cui fa parte a pieno titolo e per antica tradizione il Sistema del Servizio Civile Nazionale. Ci si prefigge con questo progetto, il miglioramento della qualità della vita dell'anziano, supportando gli stessi nelle attività quotidiane e promuovendo la partecipazione attiva della persona anziana alla vita sociale. Pertanto si vuole incrementare il numero degli ANZIANI raggiunti dai servizi di telesoccorso e teleassistenza e dai precedenti progetti con l'istituzione di servizi tesi a prestare assistenza agli anziani da un punto di vista fisico e psicologico attraverso le attività di supporto e di sostegno alla vita quotidiana per garantire agli ultra 65enni una condizione di vita dignitosa nel proprio contesto familiare e sociale e di valorizzare il ruolo nei confronti della cittadinanza. Grazie alla disponibilità di un numero telefonico il progetto vuole assicurare una risposta efficace e pronta ai bisogni, anche improvvisi ed imprevisti, che gli anziani possono manifestare, così da migliorare la qualità della vita rispettando le esigenze di domiciliarità ed autonomia. Il numero telefonico disponibile, oltre a permettere risposte concrete ai bisogni specifici (spesa, farmaci, bollette, ecc) diventa uno strumento di contatto e di dialogo per promuovere la partecipazione alle iniziative di socializzazione rivolte agli anziani (feste, incontri, attività varie, ecc) realizzate sia dall'Ente che da associazioni/organizzazioni territoriali. L'obiettivo è quello di radicare nell'anziano la convinzione di far parte di un tessuto sociale attento e sensibile ai suoi bisogni ed in grado di fornire risposte adeguate, un tessuto sociale che non emargina gli anziani ne riconosce e ne esalta dignità e valori. Inoltre, per raggiungere al meglio gli obiettivi alla socializzazione ed all'integrazione, si vuole creare un luogo di incontro, all'interno del Comune, dove gli anziani possono dedicarsi ad attività di tempo libero (giochi vari, lettura, proiezione di film, corsi di ginnastica dolce, attività manuali, ecc) ed a favorire momenti tesi alla valorizzazione delle loro capacità artigianali, mettendoli a

confronto con la nuova generazione creando così un momento di interscambio dove l'anziano diventa attore protagonista dando come contributo la propria esperienza, i propri ricordi, il proprio bagaglio di conoscenze. Il progetto si prefigge di intervenire, con attività rivolte agli anziani che vivono soli per poter raggiungere, con la realizzazione del progetto, il target individuato. In particolare l'interventi proposto è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

Valorizzare e sostenere il servizio civile nazionale volontario quale occasione di crescita personale;

Promuovere la cultura della solidarietà e favorire percorsi di integrazione e interazione della popolazione anziana attraverso interventi di animazione e socializzazione;

Prevenire e ridurre l'isolamento, mantenere gli over 65, per quanto possibile, nel proprio ambiente di vita e prevenire l'insorgenza della non auto-sufficienza. Per i motivi sopra citati il progetto ha come obiettivo:

- mantenere l'anziano nella propria casa;
- ridurre ricoveri impropri;
- ridurre le situazioni di solitudine;
- favorire la socializzazione e lotta all'emarginazione.

Gli anziani interessati al progetto sono **100** che con i volontari del Servizio Civile, i volontari della Protezione Civile, i volontari del Circolo Sportivo-Culturale Cristiano Proliano e le figure professionali, possono ricevere interventi tesi al raggiungimento degli obiettivi di seguito riportati:

TARGET	INDICATORI DI OBIETTIVI
Anziani soli 100	<p>50 ANZIANI che per problemi di salute non sempre possono provvedere a svolgere le normali attività quotidiane della vita domestica, a cui prestare:</p> <p>Compagnia e interventi a domicilio; misurazione pressione; Passeggiante spazi verdi, accompagnamento chiesa; spesa, pagamento bollette, ricette e farmaci, pratiche amministrative; accompagnamento al laboratorio di comunità; accompagnamento a manifestazioni, gite e feste; accompagnamento al mercato settimanale. Accompagnamento ufficio postale riscossione pensione nei giorni dal 1° al 15° giorno di ogni mese. Accompagnamento al mercato settimanale.</p> <p>50 anziani Attività di laboratorio e animazione(giochi, lettura, ginnastica dolce, proiezione di film, attività di cucito, ricamo, lavori ai ferri e all'uncinetto).</p>

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

I 4 volontari in Servizio Civile coinvolti nel territorio di attuazione del progetto svolgeranno le attività così come descritte al punto 8.1 e secondo il ritmo scandito dal diagramma di Gantt. Essi, in alcuni casi, saranno incaricati di svolgere in prima persona le attività; in altri momenti si affiancheranno a professionisti responsabili (riportati nella tabella al punto 8.2) individuati per lo svolgimento del compito corrispondente.

Saranno impegnati 5 ore al giorno, dal lunedì al sabato.

I volontari del S.C.N., affiancati dalle figure professionali sopra elencate, organizzeranno e realizzeranno le attività indicate nel progetto.

Inoltre i volontari, grazie alla disponibilità di un medico di medicina Generale del Comune di Balvano, acquisiranno le tecniche per l'utilizzo del misuratore di pressione.

Il progetto rivolto agli anziani (100) soli, con la realizzazione delle attività vuole, in parte, diminuire le preoccupazioni ai familiari che vivono lontano dai propri cari, quindi gli interventi da attuare saranno così suddivisi:

- rilevazione delle chiamate telefoniche e segnalazione del bisogno all'assistente sociale di riferimento;
- misurazione pressione;
- accompagnamento degli anziani verso le destinazioni (servizi sanitari, uffici, ecc.) con l'ausilio dei volontari della Protezione Civile locale;
- collaborazione all'espletamento di servizi minimi di supporto alla quotidianità (spesa, ricette mediche, acquisto farmaci, pagamento bollette);
- interventi di sollievo alle situazioni di solitudine;
- supporto organizzativo e interventi di animazione per eventi di socializzazione ludico-ricreativi all'interno del laboratorio di comunità, con la partecipazione dei volontari del circolo sportivo-culturale Cristiano Proliano di Balvano;
- accompagnamento presso il laboratorio di comunità con l'ausilio dei volontari della Protezione Civile locale;
- accompagnamento per passeggiate, in Chiesa, al mercato, ecc.;
- accompagnamento nelle manifestazioni ed eventi locali organizzate dall'Ente o da altre organizzazioni;
- partecipazione ad incontri con gli operatori professionali per la verifica ed il coordinamento degli interventi;
- registrazione su supporto informatico di tutte le chiamate pervenute e dalle risposte date.

I giovani del S.C.N. garantiranno, con la loro presenza, un costante e continuativo servizio a cui gli anziani potranno rivolgersi sia di persona che telefonicamente per far presente i loro bisogni. Pertanto, l'impiego dei giovani del Servizio Civile costituirà un valido strumento al fine di migliorare la capacità di monitoraggio e di controllo dello stato di bisogno della popolazione anziana maggiormente in difficoltà. Durante il percorso progettuale i volontari saranno supportati dalle figure professionali messe a disposizione dell'Ente e dai volontari sia della Protezione Civile che da quelli del Circolo Cristiano Proliano.

Obiettivi da raggiungere per i volontari in servizio

- Offrire ai giovani volontari che sceglieranno di fare l'esperienza di Servizio Civile presso la nostra struttura una possibilità di sperimentarsi in ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- Aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- Incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- Sviluppare il proprio senso di responsabilità e autonomia;
- Sperimentare e attestare un'esperienza in campo educativo;
- Offrire ai volontari competenze specifiche nel settore, in modo da poter espletare al meglio le proprie attività;
- Offrire ai volontari un'intensa esperienza formativa in campo sociale;

- Riconoscere la funzione delle norme sociali e sviluppare il proprio senso di responsabilità e autonomia.

Indicatori di raggiungimento obiettivi per i volontari

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che il volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio.

Il progetto intende offrire ai 4 volontari:

- Occasioni di conoscenza delle diverse realtà di bisogno presenti sul territorio di riferimento.
- Strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà.

Inoltre nei confronti dei giovani volontari il progetto offrirà:

- **Promozione** di una cultura della cittadinanza che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti ad un contesto, capaci di influenzarlo positivamente rendendolo più rispondente ai principi della nostra costituzione repubblicana.
- **Costruzione** di una culturale del servizio e della partecipazione.
- **Promozione** del Servizio Civile Nazionale presso enti del territorio affinché anch'essi siano volani della suddetta cultura, con i quali costruire processi di influenzare che consentano ai vari attori sociali del territorio (pubblici o privati) di confrontarsi con i contenuti e i valori espressi dal progetto.
- **Promuovere** il Servizio Civile Nazionale come strumento di abbattimento dell'esclusione sociale.
- **Alimentare** nei giovani, attraverso il contatto diretto con le persone che versano in situazione di disagio, il senso di appartenenze alla vita sociale e civile del nostro paese.
- **Offrire** ai giovani l'occasione per confrontarsi in una dimensione organizzativa e comunitaria, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale, dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro.

In concomitanza con l'avvio del servizio civile, verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza dei giovani volontari e al loro inserimento nella struttura dell'Ente. Questa fase prevede lo svolgimento di un incontro di accoglienza cui prenderanno parte il referente locale, gli operatori locali di progetto e gli operatori del servizio Sociale del Comune, con lo scopo di introdurre i volontari al servizio civile che sta per avere inizio, fornendo le prime informazioni utili sul progetto. In questa prima settimana si cercherà di non circoscrivere le relazioni con i volontari alla sola trasmissione di informazioni e dati, ma di facilitare un primo contatto conoscitivo della realtà del territorio e delle persone anziane.

Cronoprogramma:

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo **all'accoglienza e al loro inserimento nella struttura dell'Ente** durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per muoversi all'interno del Comune.

1ª SETTIMANA – accoglienza ed inserimento dei volontari in servizio civile nella struttura organizzativa del Comune

In sostanza si procederà con:

- a) la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane
- b) il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile
- d) l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative nel Comune.

dalla 2ª alla 20ª SETTIMANA – Formazione generale dei volontari

Il percorso formativo si propone come strumento propedeutico alle attività che i volontari andranno a svolgere, con particolare riferimento alla presentazione del contesto in cui si espletterà il servizio, dei soggetti coinvolti e dei fruitori (anziani, uomini e donne, con età superiore a 65 anni).

Attraverso la formazione generale il volontario acquisirà informazioni:

- b) sulle principali tematiche sociali
- c) teoria e pratica della comunicazione interpersonale;
- d) gestione delle dinamiche di emergenza;
- e) gestione dei rapporti con persone in particolare difficoltà;
- f) principali metodologie di comunicazione e di mediazione sociale.

La formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale consisterà in un percorso di formazione iniziale, nella fase di avvio al servizio civile.

dalla 4^a alla 20^a SETTIMANA – Formazione specifica dei volontari

La **formazione specifica**, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui:

- si condividerà della mission progettuale,
- si discuterà sulle modalità di attuazione,
- si studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi,
- si analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La formazione sarà strutturata:

_ con una presentazione ai volontari delle varie attività che svolgeranno nel Centro _ con la creazione di momenti di dibattito

_ con lo scambio di informazioni riguardo le aspettative e gli obiettivi che si intendono raggiungere.

CRITERI DI SELEZIONE:

L'Ente, per la selezione dei volontari, intende applicare i criteri e le modalità di selezione stabiliti dalla determinazione del Direttore Generale UNSC dell'11 giugno 2009, n.173.

La selezione sarà effettuata da una specifica commissione che dovrà accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, l'Ente terrà conto della disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o tempi particolari.

Il colloquio personale si svolgerà nella sede indicata nel progetto. Per il colloquio di valutazione è prevista una scheda di valutazione, da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati che guida il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

I candidati, pertanto, potranno raggiungere il punteggio complessivo di 110 punti così distinto: Scheda di valutazione (UNSC) max 60 punti

Precedenti esperienze (UNSC) max 60 punti

Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza ed altre conoscenze (UNSC) max 20 punti.

SINTESI DEL PROCEDIMENTO SELETTIVO

1[^] fase – istruttoria

verifica dei requisiti di partecipazione prescritti dal bando UNSC di riferimento e conseguente ammissione/esclusione dei candidati.

2[^] fase – valutazione titoli di studio e professionali – precedenti esperienze.

3[^] fase – colloquio

Il colloquio sarà condotto sulla base dei criteri e delle modalità definiti dalla scheda di valutazione di cui alla determinazione UNSC dell'11.06.2009. Il punteggio max attribuibile è pari a 60 così come previsto dalla detta determinazione /UNSC.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

4[^] fase - formulazione graduatoria di merito

Si provvederà a riepilogare, in apposita scheda riassuntiva, tutti i punteggi conseguiti dal volontario nelle varie prove e/o valutazioni di titoli ai fini dell'inserimento del candidato nella graduatoria di merito della sede di realizzazione di progetto.

L'Ente non ha fatto ricorso ad altri sistemi di selezione.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Ai volontari sarà richiesto:

► Diligenza; ► Riservatezza;

- ▶ Rispetto delle regole interne all'Ente per la gestione dei dati personali e sensibili, in ottemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy: rispetto delle regole comportamentali relative alla gestione del Servizio Civile;
- ▶ Disponibilità alla flessibilità oraria ed alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani);

▶ Disponibilità a svolgere il servizio, in occasione di particolari feste e manifestazioni varie e gite, ecc.) in orario serale e giorni festivi. E

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: Ai candidati saranno richiesti i seguenti requisiti:

- Diploma di scuola media superiore
- Diploma di laurea specifico e/o specializzazioni attinenti al settore;
- Qualifica OSA/OSS;
- eventuali esperienze maturate nell'ambito del volontariato in genere;
- eventuali competenze attinenti al campo sociale, interesse esplicito per il contesto del progetto.

Requisiti preferenziali ma non esclusivi o fondamentali:

- percorso di studio attinente
- uso computer;
- conoscenze di tecniche di animazione;
- precedenti esperienze di gestione/conduzione di gruppi.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con solo vitto: 0

La sede di svolgimento del progetto è il Comune di Balvano – Piazza Cavour

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: **NESSUNO**

Eventuali tirocini riconosciuti: **PROTOCOLLO DI INTESA CON LA PROVINCIA DI POTENZA**

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio il volontario potrà:

migliorare la conoscenza del valore delle persone;

riflettere sulla centralità della figura umana e sullo sviluppo del concetto di dignità di ogni cittadino;

adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità ed alla cortesia;

capacità di gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;

capacità di elaborare i propri vissuti e la propria emotività rispetto alle situazioni di sofferenza;

capacità organizzative e gestionali per quanto riguarda le attività affidategli;

crescita personale e spiccata conoscenza del territorio;

promuovere la socializzazione;

collaborare con figure professionali diversificate; acquisire capacità di documentare l'esperienza e di relazionare sulla stessa;

conoscere i servizi territoriali rivolti agli anziani;

apprendere il concetto di rete dei servizi ed approfondire la conoscenza delle norme legislative generali e settoriali di riferimento.

Pertanto, in merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari, l'Ente rilascerà al termine del periodo di Servizio Civile, anche a seguito del modulo

formativo specifico, apposito attestato valido ai fini del curriculum vitae nel quale si certificano le capacità acquisite quali: capacità e competenze relazionali, capacità e competenze organizzative e capacità professionali/tecniche.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della Formazione:

Propedeutica è la formazione sulle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del d.lgs 81/2008.

Primo modulo

“ Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” – **durata n. 20 ore.**

Norme di sicurezza sui luoghi di lavoro. Principali soggetti del sistema di prevenzione sui luoghi di lavoro; relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni di tale sistema; definizione ed individuazione dei fattori di rischio; incidenti ed infortuni sul lavoro; tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori; valutazione dei rischi con riferimento al contesto in cui il volontario opera; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; osservanza delle norme da parte dei volontari.

La formazione specifica prevista è una formazione principalmente mirata a raccordare la preprofessionalità del volontario alle esigenze collegate all’espletamento delle attività previste nel progetto e nei contesti organizzativi individuati.

La prima parte della formazione specifica verterà su moduli trasversali (la comunicazione interpersonale, il team working, l’ascolto attivo, la gestione dei conflitti, la negoziazione, l’essere e il fare comunità, come orientarsi tra i servizi attivi sul territorio, ecc) inerenti competenze trasversali ovvero caratteristiche e modalità di funzionamento individuale che entrano in gioco quando un soggetto si attiva a fronte di una richiesta dell’ambiente organizzativo ed essenziali nel produrre un comportamento professionale che trasformi un sapere in una prestazione lavorativa; per esempio diagnosticare, relazionarsi, affrontare i problemi e le situazioni, rappresentano tre macro-competenze caratterizzate da un alto grado di trasferibilità a compiti e contesti diversi.

Secondo modulo

Titolo: “Analisi del contesto lavorativo”

Durata: 10 ore

Il modulo ha l’obiettivo di fornire: un quadro di riferimento dei modelli di funzionamento e di gestione dell’impresa, dell’organizzazione aziendale, della gestione dei rapporti interpersonali e dell’inserimento in azienda; della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un’ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti; una comprensione dell’importanza della qualità quale elemento per il successo personale e aziendale; la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all’interno della sede attuazione di progetto.

Terzo modulo

Titolo: “Comunicazione”

Durata: 10 ore

Il modulo permette di acquisire le conoscenze necessarie per comunicare consapevolmente, attraverso la trattazione di argomenti afferenti a diverse situazioni comunicative (non verbale, telefonica, scritta). Gli insegnamenti offerti possono essere utili soprattutto per tutti quei soggetti impegnati nel contatto con il pubblico.

Il modulo fornisce, inoltre, nozioni sulle principali tecniche di comunicazione, in particolare come porsi efficacemente in relazione con gli altri, per dialogare in modo brillante e avere successo, attraverso l’analisi dei cinque pilastri della comunicazione. Il modulo permetterà di far capire meglio il "funzionamento" del meccanismo che sta alla base della possibilità di comprendersi; far propri alcuni concetti di base in rapporto alla comunicazione interpersonale;

sviluppare le capacità comunicative in ambito lavorativo; fornire elementi per la conoscenza del processo comunicativo così come si articola all'interno di un'organizzazione.

Quarto modulo

Titolo: "Il progetto " VOLONTARI E ANZIANI INSIEME PER UN ANNO: le caratteristiche delle attività previste"

Durata: 12 ore

Il modulo mira a fornire dettagliate informazioni relative al progetto da realizzare attinenti alle attività, alla tempistica, all'organizzazione e agli obiettivi da raggiungere e soprattutto una analisi approfondita dei destinatari diretti ed indiretti.

Quinto modulo

Titolo: "Il Comune di Balvano e il territorio: le azioni in risposta ai bisogni sociali degli anziani"

Durata: 15 ore

Il modulo ha l'obiettivo di fornire informazioni sulle azioni messe in campo dal Comune e dall'Ambito territoriale per affrontare il problema anziani. Il modulo, inoltre, ha l'obiettivo di fornire metodi e tecniche di sostegno ed orientamento, di sviluppare le competenze di ascolto ed empatia.

Sesto modulo

Titolo: "Il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno"

Durata: 15 ore

Il modulo mira a fornire informazioni e conoscenze sul ruolo che il volontario può svolgere in contesti di assistenza e servizi alla persona. Facilitare l'approccio alle relazioni con la persona anziana, acquisendo conoscenze strumenti e tecniche specifiche, in grado di valorizzare l'intervento di sostegno. Saranno trattati temi quali: I compiti del volontario, Il processo di cambiamento nella relazione umana in particolare con l'anziano, La condizione anziana: approfondimento di alcune patologie proprie dell'età, delle condizioni psichiche e psicologiche dell'anziano, tecniche e metodi per aumentare la capacità di ascolto e relazionale.

Settimo modulo

Titolo: "Anziani emergenza e risorsa sociale nell'ambito del territorio coinvolto"

Durata: 10 ore

Il modulo ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei servizi esistenti e dei relativi enti gestori (modalità d'accesso, costi, iter burocratico), di analizzare alcuni progetti sperimentali tramite confronto e verifica della fattibilità di realizzazione nella comunità locale, di acquisire tecniche dell'animazione socio-culturale e di consentire al volontario di affiancare l'operatore in attività strutturate.

Le ore di formazione prevista sono 90.